

Parrocchia di S. Stefano in Pane

10 Novembre 2024

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno B



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del
mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova e sostieni la speranza di chi confida nel tuo amore, fa' che sappiamo donare tutto quello che abbiamo, sull'esempio di Cristo che ha offerto la sua vita per noi. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

1Re 17,10-16

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: "Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere". Mentre quella andava a prenderla, le gridò: "Per favore, prendimi anche un pezzo di pane". Quella rispose: "Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio;

ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo". Elia le disse: "Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"". Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 145

R. Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre, il tuo Dio,
o Sion, di generazione in generazione.

R. Loda il Signore, anima mia.



II Lettura

Eb 9,24-28

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mc 12,38-44)

Dal Vangelo secondo Marco

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: "Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa".

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo.

Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

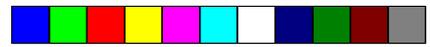
*Fratelli e sorelle,
chiediamo nella preghiera a Dio,
nostro Padre, di superare la tentazione
dell'apparire e del primeggiare, ma di
affidare a lui tutta la nostra vita.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Dio fedele, ascoltaci

1. Uomini e donne del nostro tempo sfuggano alle tentazioni del primeggiare e dell'apparire per riscoprire relazioni di fraternità e condivisione,
preghiamo

Dio fedele, ascoltaci



2. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese siano modello per tutti dell'affidare a Dio fragilità che lui trasforma in testimonianza del Vangelo,

preghiamo

Dio fedele, ascoltaci

3. Perché possiamo offrire a Dio il nostro ringraziamento per i frutti della terra, condividendo con i più poveri quanto abbiamo ricevuto,

preghiamo

Dio fedele, ascoltaci

4. Perché la nostra Comunità, non mancando di quanto le è necessario, dia testimonianza di generosità verso i più bisognosi,

preghiamo

Dio fedele, ascoltaci

Signore Gesù, che per venire a salvarci hai scelto la strada dell'umiltà e hai avuto attenzione verso tutti, in special modo verso i poveri, aiutaci a camminare per la tua strada, in umiltà e condivisione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

La vedova ha gettato nel tesoro più di tutti; nella sua miseria ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere.

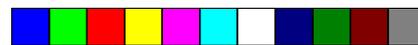
La donna maestra di generosità

Una donna senza nome, sola, vedova, povera, è l'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco, l'ultima maestra. Gesù ha sempre mostrato una predilezione particolare per le donne sole. Appartengono alla triade biblica dei senza difesa: vedove, orfani e stranieri.

E allora Dio interviene e prende le loro difese: "sono miei!". Una maestra senza parole e senza titoli, sapiente di lacrime e di coraggio.

Seduto nel locale delle offerte, Gesù osserva: il suo sguardo si è fatto penetrante e affilato come quello dei profeti, come chi ama e ha cura della vita in tutti i suoi dettagli. Vede un gesto da nulla in cui si cela il divino. Lei ha gettato nel tesoro due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri. Perché di più di tutti gli altri? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Le sue bilance non pesano la quantità, ma il cuore. Quella donna non dà qualcosa del suo superfluo, getta tutto, si spende fino in fondo nella sua relazione con Dio, ci mette tutto quello che ha per vivere. Non è mai irrisorio o insignificante un gesto di bontà cavato fuori dalla nostra povertà. Le parole originarie di Marco sono geniali: gettò nel tesoro intera la sua vita. Quella donna ha messo in circuito nelle vene del mondo molto cuore e l'intero patrimonio della sua vita. E tutto questo circola nell'universo come una energia mite e possente, perché ogni gesto umano compiuto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio. Ogni atto umano "totale" contiene qualcosa di divino. Questa donna ha dato di più. La domanda dell'ultima sera risuonerà con lo stesso verbo: hai dato poco o hai dato molto alla vita? Dove tu passavi, dietro di te, rimaneva più vita o meno vita? I primi posti appartengono a quelli che, in ognuna delle nostre case o città, danno ciò che fa vivere, regalano cuore con gesti piccoli e grandi, gesti di cura, accudimento, attenzione, gentilezza, rivolti ai genitori o ai figli o a sconosciuti. Fossero anche solo due spiccioli di bontà, solo briciole, solo un sorriso o una carezza, chi li compie con tutto il cuore crede nel futuro.

Padre Ermes Ronchi



10 Novembre 2024 - 17 Novembre 2024

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 10 NOVEMBRE XXXII Domenica T.Ordinario 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Loda il Signore, anima mia	Ore 8.00: Simone Ore 10.00: fam.Tacchi-Innocenti Maria, Antonio Ore 11.30: Domenico, MariaLuigia Ore 18.00: Concetta, Pietro, Antonio
LUNEDÌ 11 NOVEMBRE S. Martino di Tours Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6	Ore 8.30: Giuseppe, Andrea Ore 18.00: Giancarlo, Roberto, Mariella(viv)
MARTEDÌ 12 NOVEMBRE S. Giosafat Tt 2,1-8.11-14;Sal 36;Lc 17,7-10 La salvezza viene dal Signore	Ore 8.30: Rina, Otello, Marietta Piero, Emilio Ore 18.00: Vincenzo, Beppino, Maria, Carolina, Teresa, Anna
MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19 Il Signore è il mio pastore	Ore 8.30: Anna, Luigi Ore 18.00: d.Piero, d.Vitaliano
GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25 Beato chi ha per aiuto il Dio di Gesù	Ore 8.30: Chilina, Sarina, Maria Ore 18.00: Arianna, Claudia, Zita Fam. Basagni-Ulivi
VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37 Beato chi cammina nella legge di Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: Paolo, Eva, Astolfo, sr.Geltrude
SABATO 16 NOVEMBRE 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8 Beato l'uomo che teme il Signore	Ore 8.30: Bruno, Gina, Luciano Ore 18.00: fam.Fabbri e Nembì, Sergio, Osvaldo, Massimo
DOMENICA 17 NOVEMBRE XXXIII Domenica T.Ordinario Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32	Ore 8.00: Ore 10.00: fam.Polchi-Brizi, Ada Ore 11.30: fam.Pecchioni-Capri Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Centenario della nascita di don G.Franci: si cercano foto per pubblicazione

Sabato 9 e domenica 10: Raccolta per il Progetto adotta una famiglia

Sabato 9 ore 21 e domenica 10 ore 16.30: La Compagnia "Attori erranti"

presenta: "Rimetta a posto la candela!" al teatro nuovo sentiero

Lunedì 11 ore 18.30 o martedì 12 ore 21.15: Incontro aderenti al Progetto

Martedì 12 ore 16: Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (sala parrocchiale)

Martedì 12 ore 17.30:

Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (presso fam.Michelini)

Martedì 12 ore 18: Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (presso fam.Baldi)

Martedì 12 ore 21: Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (presso fam.Frilli)

Mercoledì 13 ore 21: Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (sala parrocchiale)

Giovedì 14 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Venerdì 15 ore 18.30: Incontro del Gruppo missionario

Domenica 17 ore 10: Messa e consegna della Bibbia ai ragazzi

Le offerte raccolte per il 1° e 3 novembre sono state **€ 1.409,55**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it